



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in Albania e Kosovo - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011274EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
RTM	KOSOVO	PRISTINA	201878	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

RTM - Via Fleming, 10 – Reggio Emilia

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

In Kosovo RTM lavora principalmente nel territorio della Via Dinarica situato nel Nord Ovest del Kosovo, comprendente le municipalità di Peja, Decan, Junik e il Parco Nazionale Bjeshket e Nemuna. Le attività sono coordinate dalla città di Pristina, sede di servizio civile per RTM, in quanto garantisce la piena operatività e accessibilità in tutti i periodi dell'anno rispetto alle zone montane, ed è strategica rispetto alle sedi dei vari soggetti locali coinvolti.

Il tratto kosovaro della Via Dinarica si estende per 120 km ed è composto da sette sezioni di media difficoltà. La parte kosovara del sentiero si collega con il sentiero regionale Via Dinarica in Albania attraverso Dobërdol raggiungendo la vetta più alta delle Alpi Dinariche, Maja Jezercë (2694m). Il Parco Nazionale Bjeshket e Nemuna copre una superficie di 62.488 ettari e si estende all'interno delle regioni di Peja e Gjakova (comuni di Gjakova, Junik, Deçan, Peja e Istog). La vasta gamma di elevazioni e l'aspra topografia delle montagne ha creato condizioni favorevoli per una vegetazione ricca e la biodiversità.

Dal punto di vista turistico, in Kosovo questo settore produttivo è in fase nascente. Nonostante lo scarso sostegno istituzionale e i deboli investimenti nel settore, i dati ufficiali forniti dalla *Kosovo Agency of Statistics* (KAS) indicano che il numero di visitatori internazionali che soggiornano in Kosovo è progressivamente aumentato nell'ultimo decennio, prima del crollo degli afflussi causato dalla pandemia da Covid-19. L'istituzione centrale responsabile per il settore è il Ministero del Commercio, Imprenditoria e Industria (MTI) attraverso il proprio Dipartimento del Turismo. Nel 2020, il MTI ha avviato una nuova fase di sviluppo strategico del turismo in Kosovo tra le cui priorità vi è lo **sviluppo dell'imprenditoria turistica** e lo **sviluppo del turismo montano**.

Bisogni/Aspetti da innovare

Dall'analisi del contesto del territorio della **Via Dinarica situato nel Nord Ovest del Kosovo** emergono le seguenti criticità:

1) Mancanza di competitività del turismo montano kosovaro rispetto agli altri paesi della Regione:

- Vi sono scarsi servizi ricettivi integrati all'offerta turistica e produzioni tipiche locali. Questi necessitano di migliorare e ampliare le proprie strutture e servizi in termini di sicurezza, qualità, accessibilità e capacità/dimensione (Survey RM – Utalaya, database Via Dinarica). Baseline: **28 servizi ricettivi integrati all'offerta turistica e produzioni tipiche locali**

2) Carenze istituzionali nella pianificazione territoriale e nella promozione turistico-ambientale, nello specifico:

- Limitate capacità tecniche e finanziarie degli enti locali. Baseline: **0 istituzioni formate su buone pratiche, pianificazione del territorio e promozione del turismo sostenibile;**

3) Offerta turistica scarsamente strutturata e qualificata, a causa dei seguenti fattori:

- Le imprese e gli operatori turistici non dispongono di standard e/o certificazioni che permettano loro di meglio posizionarsi all'interno del mercato turistico, soprattutto a livello regionale e internazionale. Baseline: **0 piccole imprese turistiche/operatori turistici che beneficino di formazioni professionali qualificate;**
- Le perdite causate dalla pandemia da Covid-19 hanno ridotto la capacità finanziaria degli operatori turistici locali: la categoria necessita di un fondo di dotazione agevolato per rafforzare la propria competitività e di assistenza tecnica. Baseline: **0 piccole imprese turistiche operanti nel tratto kosovaro della Via Dinarica – Kosovo beneficino di un fondo di dotazione e di assistenza tecnica;**
- Le imprese turistiche necessitano di migliorare le proprie competenze promozionali, in particolare nel campo del *digital marketing* e di strategie di promozione innovative mirate alla valorizzazione dell'offerta turistica. Baseline: **4 operatori turistici includono il tratto kosovaro della Via Dinarica - Kosovo nella propria offerta turistica**

PARTNER ESTERO:

UTALAYA

Municipalità di Peja, Junik e Decan

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come obiettivo generale di **contribuire allo sviluppo turistico ed urbano sostenibile del Kosovo e dell'Albania, sensibilizzando alla biodiversità del patrimonio naturale della Via Dinarica, del Bacino del Fiume Vjosa e del Golfo di Valona e generando empowerment delle comunità locali.**

Obiettivo Specifico:

Valorizzare le risorse culturali, storiche e naturali del tratto kosovaro della Via Dinarica e del Bacino del Fiume Vjosa in Albania, generando sviluppo sostenibile ed empowerment delle comunità locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Potenziamento dell'offerta e della qualità dei percorsi naturalistici e culturali della Via Dinarica - Kosovo Attività 1.1 Organizzazione di 4 corsi di formazione sulle seguenti tematiche legate alla sentieristica: - standard internazionali relativi alla sentieristica; - tecniche e strumenti di identificazione dei sentieri; - segnaletica; - attività dei corpi di volontari sui sentieri Ogni corso avrà la durata di 4 giorni	Sede di Pristina (201878) - Collaborazione all'organizzazione di corsi di formazione sulla sentieristica - Supporto all'identificazione e mappatura di siti di interesse naturale culturale e storico e loro collocazione geografica - Supporto alle opere di manutenzione della sentieristica esistente o di nuova sentieristica ai fini della creazione di 3 percorsi tematici su: "Storia e cultura", "Sport e Natura", "Saperi e sapori".

Attività 1.2 Identificazione di siti di interesse naturale culturale e storico e loro collocazione geografica ai fini della valorizzazione della Via Dinarica: mappatura e analisi del territorio Attività 1.3 Creazione di 3 percorsi turistici tematici lungo la Via Dinarica su: - “Storia e cultura”: promozione di siti storici di maggiore interesse - “Sport e Natura”: creazione di itinerari cicloturistici con diversi livelli di difficoltà; - “Saperi e sapori”: promozione delle culture enogastronomiche dei piccoli villaggi e punti di accoglienza lungo i sentieri	
AZIONE 2: Rafforzamento istituzionale nella gestione del patrimonio culturale e naturale della Via Dinarica in un’ottica di turismo sostenibile. Attività 2.1 Mappatura degli operatori/servizi turistici esistenti lungo la Via Dinarica con collaborazione delle Municipalità di Peja, Decan, Junik Attività 2.2: Creazione di un database degli operatori/servizi turistici esistenti lungo la Via Dinarica Attività 2.3 Organizzazione di 3 workshop rivolti alle 12 istituzionali locali e nazionali per la creazione di un consorzio per la gestione del marchio “Via Dinarica-Kosovo”: - identificazione della membership al consorzio -elaborazione condivisa del disciplinare e del regolamento di utilizzo del marchio Via Dinarica - definizione di un piano strategico biennale Attività 2.4 Realizzazione di 2 visite di scambio di buone pratiche ed esperienze tra le Municipalità di Peja, Decan, Junik e altri Paesi (Albania e Bosnia) attraversati dalla Via Dinarica relativamente a: promozione turistico-ambientale, inclusione del marchio “Via Dinarica – Kosovo” nei circuiti turistici già esistenti, creazione di consorzi turistici lungo la Via Dinarica	Sede di Pristina (201878) - Supporto alla mappatura degli operatori/servizi turistici esistenti lungo la Via Dinarica - Supporto alla creazione di un database degli operatori/servizi turistici esistenti lungo la Via Dinarica - Supporto all’organizzazione di 3 workshop rivolti alle 12 istituzionali locali e nazionali per la creazione di un consorzio per la gestione del marchio “Via Dinarica-Kosovo”: supporto all’identificazione della membership al consorzio, collaborazione nell’elaborazione condivisa del disciplinare e del regolamento di utilizzo del marchio Via Dinarica, definizione di un piano strategico biennale - Supporto alla realizzazione di 2 visite di scambio di buone pratiche ed esperienze: presa dei contatti coi referenti delle Municipalità, organizzazione dell’agenda, organizzazione logistica delle visite
AZIONE 3: Supporto all’empowerment economico delle comunità locali nel turismo sostenibile Attività 3.1 Organizzazione di un programma formativo professionale rivolto a micro e medie imprese del settore turistico sulle seguenti tematiche: -Turismo sostenibile (3 giornate di formazione) -Formazione HACCP (24 ore per ognuna delle 40 piccole imprese locali) -Digital marketing per il turismo rurale e montano (20 ore per 40 piccole imprese locali) - Formazione specialistica per guide di montagna (3 moduli formativi per livello: base e avanzato) Attività 3.2 Fornitura di un fondo di dotazione per il miglioramento di servizi turistici lungo la Via Dinarica, rivolto a 30 piccole imprese locali Attività 3.3 Organizzazione di un servizio di assistenza tecnica per il miglioramento dei servizi turistici lungo la Via Dinarica rivolte a 40 micro e medie imprese del settore turistico.	Sede di Pristina (201878) - Supporto all’organizzazione di un programma formativo professionale rivolto a piccole e medie imprese del settore turistico: organizzazione del calendario delle formazioni, presa dei contatti con le imprese, organizzazione del materiale formativo, supporto alla logistica delle giornate formative - Supporto alla raccolta delle domande di sovvenzione al fondo di dotazione e alle visite sul campo - Supporto all’organizzazione di un servizio di assistenza tecnica per il miglioramento dei servizi turistici lungo la Via Dinarica: supporto alle visite sul campo

AZIONE 4: Promozione del marchio turistico "Via Dinarica-Kosovo" a livello regionale ed europeo

Attività 4.1: Creazione di un sito web e social media dedicati al marchio Via Dinarica-Kosovo;
Attività 4.2: Ideazione e sviluppo di materiali informativi di qualità sul marchio e la relativa destinazione turistica;

Attività 4.3: Organizzazione di n.2 BlogTrip dedicati a giornalisti, fotografi, blogger per promuovere sui social media la Via Dinarica nei circuiti turistici regionali;

Attività 4.4: Organizzazione di 2 eventi promozionali di settore: evento lancio del marchio Via Dinarica – Kosovo e un tour itinerante di 7 giorni;

Attività 4.5: Organizzazione di 1 Edu-Tour di 1 settimana dedicato a tour operator italiani ed europei con il coinvolgimento di operatori turistici locali della Via Dinarica

Sede di Pristina (201878)

- Supporto alla creazione di un sito web e gestione dei social media dedicati al marchio Via Dinarica-Kosovo
- Collaborazione all'ideazione e sviluppo di materiali informativi di qualità sul marchio e la relativa destinazione turistica
- Supporto all'organizzazione di n.2 BlogTrip dedicati a giornalisti, fotografi, blogger per promuovere sui social media la Via Dinarica nei circuiti turistici regionali
- Supporto all'organizzazione di 2 eventi promozionali di settore
- Supporto all'organizzazione di 1 Edu-Tour di 1 settimana dedicato a tour operator italiani ed europei con il coinvolgimento di operatori turistici locali della Via Dinarica.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

Gli operatori volontari alloggeranno in un appartamento privato in affitto, messo a disposizione da RTM (regolarmente registrata nel paese). Avranno a disposizione indicativamente una stanza singola, e l'uso dei bagni e cucina in comune. Il vitto è garantito dall'ente. Saranno autonomi nella preparazione dei pasti.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza
-

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- astenersi dalle visite in solitaria e non autorizzate nelle zone più montane del Paese;
- astenersi da iniziative proprie nei confronti della popolazione locale, quali interviste, senza l'esplicito consenso del responsabile;
- limitare le trasferte in notturna, anche nei momenti liberi, dando notifica dei propri spostamenti;
- trasferte nelle aree target di Junik, Decane e Peja e possibili pernottamenti nelle località

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di PRISTINA (201878)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari
- il disagio di prestare servizio anche in ambito rurale e montano

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato

le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera	
- Presentazione del progetto	
- Informazioni di tipo logistico	
- Aspetti assicurativi	
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia	
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kosovo, dell'Albania e delle sedi di servizio,	
- Presentazione del partenariato locale	
- Conoscenza di usi e costumi locali;	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto	
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,	
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Informazioni di tipo logistico

- Fornitura di contatti utili
- Guida alle principali attività utili allo svolgimento della quotidianità
- Fornitura delle principali informazioni inerenti all'abitazione dei Volontari, anche in relazione alle condizioni climatiche
- Fornitura delle principali informazioni inerenti i mezzi privati e pubblici a disposizione dei volontari

Modulo 6 – Organizzazione del lavoro e team building

- Organizzazione del lavoro secondo le attività progettuali ed il modus operandi del team e dell'OLP
- Presentazione dello staff e del team di lavoro e rispettivi ruoli
- Presentazione dei rapporti con partner e stakeholder

Modulo 7 - Formazione progettuale

- Progetti attivi nel Paese e nella regione attivi da parte delle due ONG, generale e di dettaglio
- Altri progetti in sinergia con il progetto SCU, generale e di dettaglio
- Formazione su tecniche di progettazione PCM e studi di fattibilità, mappature
- Formazione su metodologia di monitoraggio delle attività e strumenti da utilizzare

Modello 8 – Formazione specifica sul campo

- Presentazione delle attività svolte nell'ambito dei progetti al momento di inizio servizio
- Visite nelle aree interessate dai progetti, incontri con beneficiari dei progetti
- Ruolo e piano delle attività e dei risultati da raggiungere da parte dei volontari

Modulo 9 – Governance e ownership locale

- Incontri conoscitivi con i principali stakeholder istituzionali
- Incontri conoscitivi con i principali stakeholder civili

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile in AFRICA e EUROPA DELL'EST - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della **Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**